



**La foto**

(papà) Provino

Giuseppe Marcoli

Egregio Sig. Marcoli professor Peppino

Lei desidera avere mie notizie sulla  
persona del Dott. Provino Marcoli.

Era un personaggio alla mano, capiva subito con le persone che trattava. Molto intelligente e di carattere molto comprensivo e buono, molto simpatico. Lo conobbi quando giocava nei tornei di calcio qui a Ponte San Marco ... era il classico e molto applaudito nelle sue azioni tecniche del gioco. Logica la sua preparazione nei campi sportivi dell'Università che frequentava. Che io ricordi, ha messo in attivo la fornace di Bedizzole e preparata la maestranza sia nella nuova attrezzatura e produzione di quei tempi.

Il sottoscritto Artigiano Fabbro Meccanico!

Un giorno passò in bici che faceva il tragitto Calcinatello – Bedizzole e mi chiese la fornitura di un motorino da applicare alla sua bici. Le fornii e messo in opera un motorino francese che funzionava sulla



ruota anteriore (non ricordo la marca).

Poi in seguito mi dava lavoro di riparazione e modifiche agli stampi per la produzione dei laterizi (mattoni, forati ecc.). Eravamo in buona confidenza: un giorno mi parlò se mi prestavo ad aiutarlo per l'assunzione di un sesto lavoratore per un determinato incarico. Lo trovai e glielo proposi e il Dott. Provino si fidò del mio interessamento e lo assunse in prova. Come varcò il cancello della fornace di Bedizzole, il portinaio si precipitò subito nei capannoni, alla ricerca del Sig. Provino per comunicarle il suo disappunto di quella assunzione. La sera stessa il Sig. Provino passò da casa mia a Ponte San Marco per un chiarimento delle informazioni negative raccolte. Mi rimproverò!

O' insistito dicendole al Dott. Provino lo metta in prova come è l'accordo.

FAPA'

of.

Exp. Signor  
Marcoli Prof.<sup>re</sup> Ceppano

Dopo una decina di giorni passò dal sottoscritto il Sig. Provino e mi ringraziò ... è un giovanotto serio e bravo, compie il suo lavoro molto bene.

Paghera Bruno

Distinti saluti

4.9.2006

Suo Padre lo ricordo molto confidenziale e buono

Nota dell'autore. Osservando mio padre intuivo che almeno tre erano i valori nella sua vita:

- il lavoro (faceva tre giorni di ferie all'anno durante uno dei quali veniva in vacanza a Bellaria con una cassetta di ciliege del nostro brolo, si alzava alle quattro ogni mattina e rientrava alle sette di sera);
- la famiglia (chiesi, dopo la sua morte, perchè lavorasse così tanto ... mi risposero che doveva mantenere quattro figli);
- la Chiesa (al suo funerale il corteo partiva dal Duomo di Desenzano sino a Piazza Capolaterra).

